

BAMBINI ESCLUSI

Rassegna stampa

(ultimo aggiornamento: 3 aprile 2012)

Indice

Scheda editoriale.....	2
3 febbraio 2012 – Il Venerdì di Repubblica.....	3
14 febbraio 2012 – Grazia.....	4
14 febbraio 2012 – Affaritaliani.it.....	5
27 febbraio 2012 – Satisfiction.....	6
8 marzo 2012 – Nuovo.....	7
Aprile 2012 – Rolling Stone.....	8
3 aprile 2012 – Il Messaggero.....	9
Le presentazioni.....	10

Scheda editoriale



Titolo: BAMBINI ESCLUSI

Autore: Federico Platania

Editore: Fernandel, Ravenna

Anno: 2012

Pagine: 160

Prezzo: €13,00

Alvise ha un solo desiderio. Contemplare dal vivo, in una visione privata e segreta, Dafne Delirio, una giovane popstar nei confronti della quale prova un'adorazione che sconfinava nel mistico.

Gabriele invece ha un solo terrore. Diventare padre. Ha stretto un misterioso voto con se stesso. Nel suo continuo rimuginare, nella sua allucinata interpretazione della realtà circostante, Gabriele fa coincidere la prospettiva della paternità con la fine della propria esistenza.

Ma il corso degli eventi prende direzioni impreviste. Dafne Delirio abbandona all'improvviso il music business per ritirarsi a vita privata, protetta da un rigoroso anonimato. Gabriele, invece, nonostante le

ossessive attenzioni mette incinta la sua ragazza. Il voto è spezzato. La sua esistenza in pericolo.

Disperati e impauriti i due personaggi cercheranno di rimettere le proprie vite in carreggiata. Sarà un hotel vietato ai bambini a far loro capire che la vita, a volte, ti dà esattamente quello che vuoi. Solo che lo fa a modo suo.

3 febbraio 2012 – Il Venerdì di Repubblica

Recensione e intervista di Brunella Schisa

LE MANIE DI DUE ADULTI TENERI COME BAMBINI

AL SECONDO ROMANZO, **FEDERICO PLATANIA** RACCONTA AMORI IMPOSSIBILI E ALTRE NEVROSI DI UN IMPIEGATO E DI UN MANAGER. COSÌ IMMATURI DA MERITARE L'«HAPPY END»

Federico Platania è uno scrittore romano (1971), visionario e ossessivo e mai banale, basta pensare ai racconti di esordio in cui descriveva il lavoro a tempo indeterminato dei giovani come una trappola. Ora, al secondo romanzo, mette in campo due personaggi assurdi. Il quarantenne Alvise, manager alberghiero, ossessionato da una giovane popstar che non sogna di conoscere, ma soltanto di guardare al risveglio, e quando questa si ritira misteriosamente dalle scene precipita nella depressione. Non va meglio all'impiegato trentacinquenne Gabriele che, avendo fatto voto di non mettere al mondo figli, impazzisce quando la sua ragazza resta incinta. Platania, con un'attenzione maniacale per i dettagli e i dialoghi, riesce a catturare sapientemente il lettore nella duplice ossessione.

Gabriele e Alvise, due soggetti borderline. Ma perché i suoi personaggi, anche quelli dei libri precedenti, sono tutti ossessivi?

«Mi vengono così, anche se questi due mi fanno più tenerezza degli altri, perché, a dispetto del titolo, sono gli unici bambini del romanzo. Così immaturi che per la prima volta ho loro concesso l'*happy end*».

Lei usa uno stile ossessivamente ripetitivo. Le riesce spontaneo o si tratta di una scelta deliberata per trascinare il lettore nella follia di Alvise e Gabriele?

«Sicuramente voglio coinvolgere il lettore nelle ossessioni dei due. Con le ripetizioni, creo una sorta di trance con cui li coinvolgo nella storia».

In questo romanzo, così come nel precedente e nei racconti di esordio, lei rasenta il grottesco, l'assurdo. Ancora un'ossessione: questa volta, sua.

«È vero. Costeggio il surreale, ma mi mantengo sempre sulla linea di confine. È la mia regola. Immagino situazioni e avventure assurde, che sono al limite del credibile, senza mai scivolare nell'incredibile».

Lei ha scelto come palcoscenico per il finale un albergo «no kids», vietato ai bambini. Lei condivide questa «moda»?

«La cosa mi affascina e mi inquieta. Mi sono parecchio documentato prima di scrivere, è una tendenza che sta prendendo piede nell'Europa del Nord, dove i bambini sono più educati dei nostri. Non è un paradosso?».

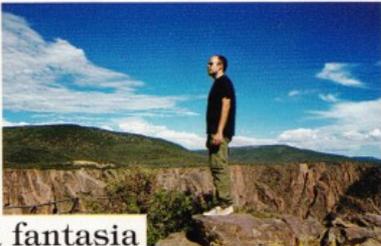


BAMBINI ESCLUSI
Federico Platania
FERNANDEL
pp. 128
euro 12

14 febbraio 2012 – Grazia

Recensione di Valeria Parrella

G | **I ROMANZI**
di Valeria Parrella



La realtà? Migliore della fantasia

Questo pare essere il migliore dei libri di Federico Platania, romano, classe 1970, che già aveva affascinato i lettori con terribili quanto realistici spaccati di vita del mondo contemporaneo. L'autore torna con un romanzo di figure che si potrebbero definire border-line, se non fosse che sono personaggi realissimi: solo tracciati dalla penna dello scrittore con più profondità dello sguardo nostro quotidiano. Ecco un manager alberghiero, che ha come unico sogno guardare al risveglio una giovane popstar, al punto da cadere depresso quando questa si ritira dalle scene, o Gabriele, impiegato, trentacinque anni, che ha giurato di non fare figli e si ritrova con la fidanzata incinta...

Federico Platania, BAMBINI ESCLUSI, Fernandel, pag. 157, € 13

262 GRAZIA

14 febbraio 2012 – Affaritaliani.it

Recensione di Lucilla Noviello

I "Bambini esclusi" di Federico Platania

Federico Platania, l'autore di *Bambini esclusi*, edito da Fernandel, ci prende in giro. Ma a noi questo piace. Lo fa subito, quando ci fa credere che il registro con cui narra la storia dei suoi due protagonisti, Alvisè, dirigente di una catena di alberghi e Gabriele, impiegato in ospedale, siano differenti tra loro. Lo fa quando cosparge di leggerezza e ironia i loro racconti, usando per entrambi un io narrante anch'esso ingannevole, che di proposito vuole distrarci da quello che è – a nostro avviso - il vero tema del romanzo. Alvisè e Gabriele nutrono una strana passione: il primo per una rock star dall'incredibile nome di Dafne Delirio; il secondo contro i bambini, nel senso che assolutamente non li vuole vicino, non ne comprende il desiderio altrui, non vuole essere padre per nessuna ragione al mondo. Le strade dei due protagonisti troveranno il modo di incrociarsi per eventi anch'essi piuttosto bizzarri, ma tutto il divertimento leggero di cui può esser pieno il libro finisce qui. Il romanzo di Platania sottolinea, nel desiderio di non procreazione e in quello rivolto ad una diva praticamente di carta, presente sulle copertine dei cd o sui cartelloni pubblicitari – che ad un certo punto sparirà del tutto anche da lì... - una serie di comportamenti che uccidono i principi vitali. E' come se l'autore ci dicesse, con leggerezza e garbo, che il nostro mondo, senza passione e senza bambini, è destinato alla fine. E lo è, non solo perché è evidente che sia i bambini sia le passioni sono il principio di qualsiasi vita, ma anche perché secondo lui tale meccanismo si è già messo in moto. Lì, nelle semplici mani di due uomini semplici, che al di là delle differenze di censo, di categoria intellettuale o di modus vivendi sembrano non avere alcuna colpa se non quella di essere mediocri. Sia che abbiano successo nel lavoro, sia che si trovino a vivere momenti eclatanti, la mediocrità fa parte del loro essere uomini qualunque, che non tentano neppure di essere differenti. Platania conosce la loro condizione e la sorveglia, anche linguisticamente. Suggerisce sensualità nei nomi, attraverso piccoli giochi ironicamente perversi, ma la elimina da qualsiasi altra descrizione. Ci provoca e ci stuzzica, continuamente, chiedendoci attenzione. E poiché la sua scrittura è piacevole, chiara, mai ridondante, ottiene da noi tutto ciò. Anche che si cada nel suo gioco.

27 febbraio 2012 – Satisfaction

Recensione di Marta Perego

Le ossessioni come metafora della contemporaneità. Muro, argine, blocco per quella vita che i più definiscono “normale” – casa, lavoro, famiglia, figli- ma, anche (ed è questo che fa congelare il sangue) unica ragione per poter esistere, andare avanti giorno dopo giorno ogni giorno uguale a quello prima e non diverso dal domani. Federico Platania – romano, classe 1971, al suo secondo romanzo- in “Bambini esclusi” confeziona un affresco sulla solitudine contemporanea. Con ironia, intelligenza e una scrittura che non è mai banale, ridondante né scialba, ma che è tagliente e affilata, che entra nel cuore e nella testa e in alcuni punti fa scoppiare di angoscia, in altri fa allargare le labbra di un sorriso amaro.

La storia è quella di due uomini, ugualmente disperati ma ognuno a modo suo. Alvisè è un manager di una catena di alberghi, ossessionato dall’immagine di una cantante pop- Dafne Delirio. Nella vita ha un solo, assillante, alienante desiderio: vederla risvegliarsi tra le sue braccia e poi scomparire. L’altro protagonista è Gabriele, un operatore in un centro prenotazioni di un ospedale. Anche lui ha un’ossessione, radicata, profonda che lo terrorizza e gli stravolge le notti: non vuole avere figli. I due percorreranno due strade parallele (l’uscita dalle scene della cantante pop da una parte l’ipotetica gravidanza della compagna dall’altra) ma poi i loro destini si incroceranno in un albergo vietato ai bambini, in un happy ending fasullo dove tutto sembra risolversi, ma in realtà tutto precipita.

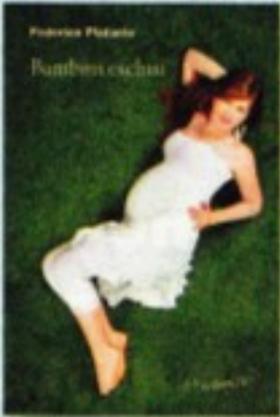
Un libro che leggi d’un fiato perché rapisce e sconvolge. Con una prima persona narrante che seduce e inganna il lettore, facendolo prima sentire un confidente presente poi uno spettatore impotente dell’autodistruzione dei due personaggi. Entrambi terrorizzati dalla responsabilità e dal futuro. Ammalati di sogni, ossessionati al punto di dimenticare tutto il resto (l’amore, il lavoro, le abitudini) per un egoismo sfrenato. E quando chiudi il libro, sorridi amaramente. Perché ti guardi allo specchio e intorno su un tram. E capisci che Platania in fondo parlava di tutti noi.

8 marzo 2012 – Nuovo

Recensione di Alessandra Casella

PER ANTICONFORMISTI

QUELLE STRANE PASSIONI...



Due uomini, due ossessioni...
Il direttore marketing di una
catena alberghiera pensa
sempre a una diva pop; un
operatore di un ospedale non
vuole diventare padre. E se la
diva si ritira e la compagna
dell'operatore gli comunica di
essere incinta? Lo si racconta in
questo romanzo godibilissimo,
che mette in luce la capacità
dell'autore di vedere ciò a cui di
solito non diamo attenzione.

Bambini esclusi
di Federico Platania,
Fernandel, € 13,00.

Aprile 2012 – Rolling Stone

Recensione di Florinda Fiamma



Federico Platania

Bambini esclusi

Fernandèl, pp. 128, euro 12,00

★★★

E se un albergo chic fosse riconvertito in un "no kids hotel"? L'ironia visionaria di questo piacevole romanzo dà una cornice politicamente scorretta all'ansia che due 40enni hanno di diventare adulti: mentre Gabriele, terrorizzato dalla paternità, scopre che la sua compagna è incinta, Alvisè, hotel manager, sente alla radio che Dafne Delirio (fantomatica regina italiana del pop di cui si dichiara innamorato) lascia il mondo della musica per scomparire nell'ombra. Le ossessioni (paternità e amore platonico) amplificano la solitudine dei due protagonisti e sembrano inseguirli, in attesa che si compia il loro destino.

FLORINDA FIAMMA

3 aprile 2012 – Il Messaggero

Intervista di Gabriele Santoro

Il Messaggero

3 aprile 2012

| L'INTERVISTA |

Platania: così narro le ossessioni

di GABRIELE SANTORO

IRONICO, semplice ed inquietante. **Bambini esclusi** (Ferdandel, 157 pagine, 13 euro), terzo libro dello scrittore romano Federico Platania, classe 1971, ti conquista con la capacità dell'autore di produrre situazioni apparentemente estreme con personaggi che interrogano le solitudini dei nostri giorni. Alvise Mariani, top manager di una catena di alberghi, fuori dal lavoro insegue la bellezza effimera della pop-star Dafne Delirio: distante, sconosciuta, inafferrabile, eppure l'unica persona in grado di farlo felice. L'anonimo e annoiato impiegato Gabriele Rossetti di- strugge la relazione con la fidanzata Cecilia condizionato dal terrore della paternità. Le due ossessioni culminano con un inaspettato e soggettivo lieto fine nelle stanze di un albergo vietato ai bambini.

Alvise Mariani e Gabriele Rossetti costruiscono un mondo fittizio capace di soddisfare desideri e arginare paure.

«Con loro ho instaurato un rapporto diverso. Come capita nella vita con le persone: o ti intendi subito o c'è bisogno di più tempo, ma poi può nascere un legame

intenso. Alvise si è presentato pronto nella mia immaginazione e ho dovuto semplicemente trascriverlo sulla carta. Per Gabriele invece il percorso creativo è stato più

*Lo scrittore romano classe 1971, parla del suo romanzo **Bambini esclusi***

complesso. Il primo coltiva un amore di plastica, convinto che comunque lo condurrà alla felicità. Il secondo si consuma dentro con la paura del futuro. Entrambi ostaggi di ciò che temono o desiderano».

Lei sconfinava nel surreale per raccontare la crescita demografica zero e la rincorsa a una bellezza troppo perfetta per essere vera.

«Mi piace e mi diverto ad elaborare immagini che siano al limite dell'incredibile, ma poi sempre plausibili. Il denominatore comune che lega **Bambini esclusi** ai miei libri precedenti è l'interesse di indagare le ossessioni. Nella nostra società mettere al mondo dei figli è ormai diventata un'impresa che manda in crisi o scombina i piani. Credo sia limitativo spiegare ciò con le difficoltà economiche».

L'idea del No Kids Hotel la spaventa?

«Questa tendenza, che ha preso piede nel Nord Europa, mi inquieta: i bambini e gli adolescenti sono una fonte di disturbo da limitare? Al contempo però si potrebbe considerarla solo come una struttura che garantisce una maggiore riservatezza e tranquillità».

Ci racconta la sua passione per Samuel Beckett?

«Dopo essermi appassionato alle sue opere, mi sono reso conto che stava occupando tutto il mio immaginario artistico e non potevo più accontentarmi solo di leggerlo. Nel 2003 ho creato un sito (www.samuelbeckett.it) dedicato a lui. Beckett è un modello per me unico per la coerenza e la dedizione con cui ha lavorato per quarant'anni a un progetto poetico preciso di sottrazione nello stile, nel linguaggio e nelle immagini».

Le presentazioni

Roma, 9 febbraio 2012 – La Feltrinelli Librerie (Via del Babuino). Introduce Lucilla Noviello.

Milano, 17 febbraio 2012 – La Feltrinelli Libri e Musica (Corso Buenos Aires). Introduce Marta Perego.

Roma, 10 marzo 2012 – III edizione di “Libri Come” (Festival della Lettura), Auditorium, Parco della Musica. Introduce John Vignola.

Catania, 23 marzo 2012 – La Feltrinelli Librerie (Via Etnea). Introduce Tiziana Tavella. Con letture dell'attore Giuseppe Calaciura.

Bologna, 27 aprile 2012 – La Feltrinelli (Piazza Galvani). Introducono Gianluca Morozzi e Alberto Sebastiani.